



LEGA ITALIANA PER LA LOTTA CONTRO I TUMORI
prevenire è vivere



UMANIZZAZIONE DELLE CURE PER IL PAZIENTE ONCOLOGICO

Percorsi innovativi di cura, benessere e prevenzione

II CONGRESSO NAZIONALE

Stati Generali Itineranti per l'Umanizzazione
delle Cure e il Benessere Organizzativo

Lecce
5-6 dicembre
2025

La forza del prendersi cura

Teatro Paisiello
Via G. Palmieri 83

Lecce

5-6 dicembre
2025

Agenda

UMANIZZAZIONE DELLE CURE PER IL PAZIENTE ONCOLOGICO

Percorsi innovativi di cura, benessere e prevenzione

II CONGRESSO NAZIONALE

Stati Generali Itineranti per l'Umanizzazione
delle Cure e il Benessere Organizzativo

01 *introduzione*

02 Coordinamento
Tecnico
Scientifico

03 Comitato
Scientifico
Nazionale LILT

04 Staff
Tecnico-Scientifico

05 Segreteria
Organizzativa
e LILT ECM

06 Faculty

07 Manifesto
per l'Umanizzazione
delle Cure e
il Benessere
Organizzativo

08 Manifesto
per l'Umanizzazione
delle Cure
per il Paziente
Oncologico

09 programma

10 Patrocini

Francesco Schittulli

Presidente Stati Generali Umanizzazione delle Cure per il Paziente Oncologico

Il Congresso Nazionale degli Stati Generali per l'Umanizzazione delle Cure per il paziente oncologico è una tappa fondamentale del percorso intrapreso per promuovere una nuova visione della salute: una sanità che non si limiti alla cura della malattia, ma che si prenda carico della persona nella sua interezza, lungo tutto il percorso di prevenzione, diagnosi, cura, riabilitazione e accompagnamento. La Lega Italiana per la Lotta contro i Tumori (LILT), in quanto istituzione pubblica su base associativa impegnata da oltre un secolo nella promozione della salute e nella prevenzione della patologia oncologica in particolare, intende riaffermare la centralità dell'umanizzazione delle cure come pilastro di un sistema sanitario equo, sostenibile, innovativo e universale. L'incontro di Lecce riunisce istituzioni, mondo accademico, operatori della salute e cittadini per definire strategie condivise che rendano possibile un vero cambiamento di paradigma: dall'assistenza sanitaria alla cultura della salute, dalla cura della patologia alla cura della persona, investendo sulla relazione come competenza e sulla tecnologia come risorsa funzionale e di supporto nella creazione del valore sociale. La consegna del Manifesto per il paziente oncologico e l'istituzione del Premio Nazionale "Umanizzazione e Cura" vogliono rappresentare testimonianze concrete di questo impegno: un appello alla responsabilità collettiva e un appello all'azione per costruire, insieme, una nuova alleanza tra scienza, etica e umanità, per una migliore qualità di vita!

Massimo Robiony

Copresidente Stati Generali Umanizzazione delle Cure per il Paziente Oncologico

L'Umanizzazione delle Cure è finalmente un concetto concreto che traduce valori in azione, una strategia che mira a integrare dimensione clinico-assistenziale e organizzativo-gestionale, competenze tecnico-scientifiche e competenze relazionali. Il Congresso di Lecce prende il testimone del primo congresso nazionale svoltosi a Udine e consolida questo paradigma, applicandolo al contesto sfidante dell'oncologia: un ambito in cui la complessità dei percorsi assistenziali richiede la massima coesione tra ospedale e territorio, innovazione tecnologica, ricerca e formazione, accompagnamento e supporto. I lavori del congresso, sull'onda entusiastica della legge di Bilancio che ha introdotto la possibilità di sperimentare modelli nuovi basati sull'Umanizzazione delle cure e benessere organizzativo, approfondiranno i quattro pilastri dell'Umanizzazione - visione e organizzazione, ricerca, formazione e modalità di valutazione - declinandoli nei temi della medicina personalizzata, dell'intelligenza artificiale, delle reti oncologiche e della governance sostenibile. I secondi stati generali si rivolgono a tutti gli operatori sanitari prevalentemente in campo oncologico, che, con diversi compiti e competenze, partecipano quotidianamente alla costruzione della filiera della salute, che può essere potenziata garantendo la presa in carico globale del paziente e investendo nel benessere della persona. È un percorso di costruzione collettiva, basato su dati, evidenze e buone pratiche e, allo stesso tempo, orientato alla persona e al suo benessere bio-psico-sociale. Solo con un sistema capace di unire conoscenza, innovazione e relazione umana potremo garantire un Servizio Sanitario Nazionale orientato al valore, in cui la persona non sia solo destinataria di cure, ma protagonista consapevole del proprio percorso di salute.

Bruna Scaggiante

Responsabile scientifico Stati Generali Umanizzazione delle Cure per il Paziente Oncologico

La ricerca scientifica, l'innovazione, la formazione, la pratica clinica e la comunicazione rappresentano gli strumenti attraverso cui l'Umanizzazione delle Cure diventa realtà concreta e misurabile. L'oncologia contemporanea ci pone di fronte a sfide inedite: l'aumento dei cancer survivors, la necessità di personalizzare le terapie sulla base di fattori epigenetici e genetici, l'integrazione dei dati e delle tecnologie digitali nel processo di cura e la sostenibilità. Per questo, la sfida è anche nella ricerca di percorsi di prevenzione personalizzati e di promozione della qualità di vita. In questo scenario, i determinanti biologici, ambientali, sociali ed economici di salute e malattia devono essere visti in un contesto OneHealth, non limitandosi a generare conoscenza, ma promuovendo "laboratori" ponte tra la clinica e la società. Il Congresso di Lecce intende promuovere questo dialogo, valorizzando l'interdisciplinarietà e la cooperazione tra professionisti e ricercatori con background diversi, enti pubblici, aziende private e sociale. In questo modo possiamo costruire modelli innovativi di benessere, cura e accompagnamento capaci di rispondere ai bisogni reali delle persone e di assicurare un futuro sostenibile alla sanità pubblica e alla società. L'Umanizzazione delle cure, in fondo, è una ricerca continua di miglioramento che mira a restituire alla "Cura" la sua dimensione più autentica: quella dove c'è non solo professionalità e competenza, ma anche comprensione, accoglienza e rete di aiuto in una società che sostiene la qualità della vita a livello umano, ambientale e animale.

02

Coordinamento Tecnico Scientifico

Elisabetta Ocello

Project Manager Stati Generali

Umanizzazione delle Cure e

Benessere Organizzativo

L'Umanizzazione delle Cure prende forma attraverso un quadro strategico-operativo che unisce valori, visione, missione, piano di azione e lavoro di team interdisciplinare, traducendo principi e pratica clinica in ricerca, formazione, organizzazione condivisa, monitoraggio e valutazione. È un sistema coeso basato sulla cooperazione, che migliora flussi, qualità e sostenibilità della cura. Un processo operativo e un disegno evolutivo, dove organizzazione, tecnologia, relazione e spazi di cura si integrano per generare valore e benessere.

Questo Congresso nasce con l'intento di consolidare un metodo di lavoro che unisca approccio scientifico e gestione progettuale, coinvolgendo in modo integrato istituzioni, mondo accademico e professionisti con diversi background culturali in un ecosistema di valore per la sanità orientato alla co-creazione e alla condivisione. Il modello degli Stati

Generali Itineranti ambisce a diventare un laboratorio nazionale permanente: un luogo in cui elaborare, testare e diffondere pratiche di Umanizzazione capaci di generare impatto misurabile sul benessere delle persone e sull'efficienza del sistema. A Lecce, l'attenzione è rivolta al paziente oncologico e al suo percorso di cura, ma il principio guida rimane universale: costruire organizzazioni sanitarie che mettano al centro la persona - paziente e professionista - e che siano sostenibili non solo sul piano economico, ma anche sociale e relazionale. Solo attraverso un lavoro di rete interdisciplinare, fondato su formazione continua, innovazione responsabile e valutazione partecipata, potremo trasformare l'Umanizzazione da ideale culturale a prassi quotidiana, rendendo ogni atto di cura un gesto di reale alleanza tra coscienza, organizzazione e umanità.

03

Comitato Scientifico Nazionale LILT

Raffaele Perrone Donnorso

Presidente Comitato Scientifico
Nazionale LILT

Luca Brunese

Vicepresidente Comitato Scientifico
Nazionale LILT

Giuseppe Tonini

Vicepresidente Comitato Scientifico
Nazionale LILT

Guido Biasco

Componente Comitato Scientifico
Nazionale LILT

Giorgio De Toma

Componente Comitato Scientifico
Nazionale LILT

Antonio Giordano

Componente Comitato Scientifico
Nazionale LILT

Massimo Libra

Componente Comitato Scientifico
Nazionale LILT

Lorenzo Lo Muzio

Componente Comitato Scientifico
Nazionale LILT

Consalvo Mattia

Componente Comitato Scientifico
Nazionale LILT

Alessandro Miani

Componente Comitato Scientifico
Nazionale LILT

Anna Maria Moretti

Componente Comitato Scientifico
Nazionale LILT

Giuseppe Petrella

Componente Comitato Scientifico
Nazionale LILT

Bruna Scaggiante

Componente Comitato Scientifico
Nazionale LILT

Giorgina Specchia

Componente Comitato Scientifico
Nazionale LILT

Francesco Torino

Componente Comitato Scientifico
Nazionale LILT

04

Staff Tecnico-Scientifico

Enrico Furlani

Tecnologo di ricerca
Dipartimento di Medicina – Università
degli Studi di Udine

Ermanno Ivone

Creative Director
materiali di Comunicazione
Easywork Italia srl

Antea Monte

Dottoranda di ricerca, Dipartimento
Politecnico di Ingegneria e
Architettura – Università degli Studi
di Udine

Eva Nicchiarelli

Case Manager
Dipartimento Testa Collo e
Neuroscienze, Azienda Sanitaria
Universitaria Friuli Centrale

05

Segreteria Organizzativa

Meeting S.r.l.

Via Villalta 32 33100 Udine
tel + 39 0432 1790500
fax + 39 0432 1790854
statigenerali@meetingsrl.eu
www.meetingsrl.eu

LILT ECM Provider LILT n°4574

Lega Italiana per la Lotta contro i Tumori

Via A. Torlonia, 15 – 00161 Roma
Tel +39 06 442597.1
sede.centrale@lilt.it
formazioneecm@lilt.it

FILIPPO ANELLI
Presidente FNOMCEO

PAOLO BENANTI

Teologo, Consigliere del Papa e del Ministro della Salute, Membro Pontificia Accademia per la Vita, membro del Ministero per lo sviluppo economico come esperto AI - Dipartimento di Scienze Politiche Libera Università Internazionale degli Studi Sociali Guido Carli

ALFREDO BERRUTI

Professore Ordinario di Oncologia Medica, Presidente del Corso di Studi in Medicina e Chirurgia e Coordinatore Cancer Center Università di Brescia

SILVIO BRUSAFERRO

Professore di Igiene Generale ed Applicata Dipartimento di Medicina Università degli Studi di Udine

PATRIZIA BURRA

Professoressa di Gastroenterologia, Dipartimento di Chirurgia, Oncologia e Gastroenterologia, Università di Padova, Primario dell'Unità di Gastroenterologia, Delegato del Rettore dell'Università di Padova per le Scuole di Specializzazione e il Centro di Formazione Specialistica Post-Laurea, Università di Padova Direttore della Scuola di Specializzazione in "Malattie Digestive", Università di Padova

LUCA CALABRESE

Direttore Dipartimento Otorinolaringoiatria Azienda Sanitaria Alto Adige

FEDERICA CASTALDINI

Manager Healthcare & Life Sciences - EY Telos

CARMINE CERULLO

Oncologo presso P.O. F.Ferrari di Casarano e Presidente Comitato Tecnico-Scientifico LILT Lecce

RAFFAELLA CESARONI
Giornalista e conduttrice programma HEALTH SkyTG24

GIORGIO DE TOMA

Prof. Onorario Chirurgia Generale "La Sapienza" Università di Roma, Presidente Onorario Società Italiana di Chirurgia, Componente Comitato Scientifico Nazionale LIL

BEATRICE DELFRATE

Direttore Esecuzione Progetto Piattaforma Intelligenza Artificiale, AGENAS

GABRIELLA FACCHINETTI

Primo Ricercatore Centro Nazionale Clinical Governance ed Eccellenza delle Cure, Istituto Superiore di Sanità

MASSIMILIANO FEDRIGA

Presidente Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome

RAFFAELE FITTO

Vicepresidente esecutivo della Commissione europea per la Coesione e le Riforme

SANDRA GALLINA

Direttrice generale, Direzione generale della Salute e della sicurezza alimentare (SANTE), Commissione europea

LUIGI GRASSI

Professore di Psichiatria Dipartimento di Neuroscienze e Riabilitazione Università di Ferrara, Direttore Unità Psichiatria Consultazione Dipartimento Assistenza Integrata Salute Mentale AUSL Ferrara, Chair World Psychiatric Association Section on Psycho-Oncology / Palliative Care, Presidente Società Italiana di Psichiatria di Consultazione (SIPC), Direzione Istituto di Psichiatria Ferrara

ANDREA GRECO

Professore di Psicometria, Coordinatore del Dottorato in Scienze Umane e Sociali e Co-Direttore del Corso di

Perfezionamento in Diagnosi e Cura dei Disturbi Alimentari Università di Bergamo

FEDERICO LEGA

Professore Ordinario di Management Sanitario Università Statale di Milano Dipartimento di Scienze biomediche per la salute, Direttore CRC HEAD Milan School of Management, Direttore MSc. in Gestione sanitaria (MASS), Caporedattore HSMR Sage, Membro del consiglio di amministrazione EHMA

SILVANA LEO

Direttore U.O.C. Oncologia Medica Coordinatore GELP Unit P.O. "Vito Fazzi" Lecce, Consigliere Nazionale e Coordinatore Regionale CIPOMO, Consigliere Nazionale FICOG, Consigliere Nazionale GOIM

GIOVANNI LEONARDI

Capo Dipartimento della Salute Umana, della Salute Animale e dell'Ecosistema (One Health) e dei Rapporti Internazionali

RITA LEVIS

Biella Coordinatore Infermieristico blocco operatorio Casa di Cura La Vialarda - Presidio Policlinico di Monza

MASSIMO LIBRA

Professore di Patologia Generale Dipartimento di Scienze Biomediche e Biotecnologiche, Direttore del Centro di Ricerca per lo Studio della Prevenzione, Diagnosi e Cura dei Tumori (CRS PreDiCT) Università di Catania, Presidente dell'Associazione Metropolitana della Lega Italiana per la Lotta contro i Tumori (LILT) di Catania, Componente Comitato Scientifico LILT Nazionale

LORENZO LO MUZIO

Magnifico Rettore Università di Foggia, Presidente CURC (Comitato Universitario Regionale di Coordinamento delle Università Pugliesi), Direttore C.I.N.B.O. (Consorzio Interuniversitario

Nazionale per la Bio-Oncologia), Vicepresidente della Sezione II del Consiglio Superiore di Sanità (CSS) e componente del Consiglio Superiore di Sanità (CSS), Coordinatore del Tavolo Tecnico del Ministero della Salute sulle patologie neoplastiche, Componente Comitato Scientifico Nazionale LILT

ROBERTA LOVREGGIO

Coordinatore Nazionale Centro di Riferimento Oncologico (CRE) LILT

BARBARA MANGIACAVALLI

Presidente FNOPI

MATTEO MARCONI

Primo Ricercatore del Centro Nazionale della Clinical Governance ed eccellenza delle cure Istituto Superiore di Sanità

MASSIMO MASSETTI

Dir. Dipartimento Scienze Cardiovascolari, Dir. U.O.C. Cardiocirurgia Dipartimento di Scienze Cardiovascolari Fondazione Policlinico Universitario Agostino Gemelli IRCCS, Professore Ordinario, Direttore Scuola di Specializzazione in Cardiocirurgia Università Cattolica del Sacro Cuore Roma

CONSALVO MATTIA

Professore Ordinario di Anestesia, Rianimazione, Terapia del Dolore Dipartimento Scienze e Biotecnologie Medico-Chirurgiche Facoltà Farmacia e Medicina Sapienza Università di Roma, Coordinatore Comitato Ordinario Scuola Interfacoltà di Specializzazione in Medicina e Cure Palliative Sapienza Università di Roma, Direttore UOC Anestesia, Rianimazione, Terapia del Dolore ICOT - Polo Pontino Università Sapienza Latina, Componente Comitato Scientifico Nazionale LILT

GIANNI MATTIA

Arcidiocesi di Lecce, Cappellano Ospedale Vito Fazzi

ANNA MARIA MORETTI

Responsabile Malattie App. Respiratorio Osp. S.Maria GVM-Barì, Presidente Società Internazionale Medicina di Genere, Presidente Gruppo Italiano Salute e Genere (GiSeG), Componente Comitato Scientifico Nazionale LILT

ELISABETTA OCELLO

Project Manager Dipartimento Testa Collo e Neuroscienze Board

Umanizzazione delle Cure Azienda Sanitaria Universitaria Friuli Centrale

ANTONIO PARENTI

Direttore Salute Pubblica Cancro e Sicurezza Sanitaria, Direzione Generale per la Salute e la Sicurezza Alimentare - Lussemburgo

SIMONETTA PEPE

Titolare "Farmacia Pepe-Ruggiano" Comune di Salve (LE), Associazione Provinciale di Lecce, Vicepresidente Sunifar Lecce

RAFFAELE PERRONE DONNORSO

Presidente ANPO

PAOLO PETRALIA

Vicepresidente nazionale vicario della Federazione Italiana Aziende Sanitarie e Ospedaliere

ANDREA PIETRABISSA

Professore di Chirurgia Generale Università di Pavia, Direttore Dipartimento per l'Innovazione Direttore SC Chirurgia Generale Seconda Fondazione IRCCS Policlinico San Matteo Pavia

ADRIANA POLI BORTONE

Sindaca Città di Lecce

MASSIMO ROBIONY

Professore Ordinario Delegato del Rettore per l'Umanizzazione delle Cure Università degli Studi di Udine, Direttore Dipartimento Testa Collo e Neuroscienze ASU FC Azienda Sanitaria Universitaria Friuli Centrale

CLAUDIA ROMERO

Partner Head of Healthcare POLITECNICA Building for Humans

STEFANO ROSSI

Direttore Generale ASL di Lecce

BRUNA SCAGGIANTE

Professoressa di Biologia Molecolare Dipartimento Scienze della Vita Università degli Studi di Trieste, Componente Comitato Scientifico Nazionale LILT

ARNALDO SCARDAPANE

Professore Ordinario Università degli Studi del Salento Dipartimento di Medicina Sperimentale (DiMeS), Direttore UOC di Radiologia PO Fazzi di Lecce

ORAZIO SCHILLACI

Ministro della Salute

ALFREDO SCHIRRU

Coordinatore Regionale LILT, Coordinatore Ufficio di Presidenza Nazionale LILT

FRANCESCO SCHITTULLI

Presidente Nazionale LILT, Senologo chirurgo oncologo

CONCETTA STANIZZI

Avvocato cassazionista civilista e penalista, Vice Presidente Nazionale LILT

MANUELA TAMBURRO DE BELLA

Responsabile UOS Reti cliniche ospedaliere e monitoraggio DM 70 /2015 AGENAS

ALESSANDRO TEL

Dirigente Medico Specialista in Chirurgia Maxillo-Facciale Dottorando in Scienze Mediche e Traslozionali Clinica di Chirurgia Maxillo-Facciale Dipartimento Testa-Collo e Neuroscienze Università degli Studi di Udine

MARCO TESTA

Presidente SIMN, Direttore SC Cardiologia e UTIC Ospedale Santa Maria della Stella Orvieto USL Umbria 2

GIUSEPPE TONINI

Professore Ordinario di Oncologia Medica e Direttore UOC di Oncologia Medica presso il Policlinico Universitario Campus Bio-Medico di Roma, Direttore della Scuola di Specializzazione in Oncologia Medica e Coordinatore del Dottorato di Ricerca in Patologia Osteoncoologica Università Campus Bio-Medico di Roma, Vice Presidente Comitato Scientifico Nazionale LILT

FRANCESCO TORINO

Professore Associato di Oncologia Medica, Direttore Scuola di Specializzazione Oncologia Medica Università di Roma Tor Vergata, Componente Comitato Scientifico Nazionale LILT

PAOLO TRALONGO

Presidente CIPOMO e Direttore del Dipartimento Oncologico Ospedale Umberto I di Siracusa

NORBERTO VENTURI

Chirurgo Oncologo, Componente del Consiglio Direttivo Nazionale LILT

Manifesto per l'Umanizzazione delle Cure e il Benessere Organizzativo



**UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI UDINE**
HIC SUNT FUTURA



ASU FC
Azienda sanitaria
universitaria
Friuli Centrale

Umanizzazione delle Cure è

1. UN MODELLO DI CIVILTÀ

Mantenere vivo nelle persone che abbiamo in cura l'amore per la propria vita oltre che per la propria salute. Fare esperienza di solidarietà, educare al rapporto intergenerazionale, generare modelli relazionali di umanità utili in tutti i contesti.

2. ACCOGLIERE I BISOGNI DI SALUTE DELLA POPOLAZIONE

Salute come condizione di completo benessere fisico, mentale e sociale e non esclusivamente l'assenza di malattia o infermità, Organizzazione Mondiale della Sanità, concepita sia per l'individuo che per la collettività.

3. PRENDERSI CURA DELLA PERSONA NELLA SUA INTERESSA

Farsi carico della dimensione psicologica, relazionale e valoriale della persona, evitando di limitarsi nel trattare esclusivamente la malattia.

4. ACCOGLIERE LA STORIA E LA NARRAZIONE DEL PAZIENTE

Riconoscere il valore unico del vissuto della persona e delle sue esperienze. La narrazione personale diventa così parte integrante del percorso terapeutico.

5. PROMOZIONE DELLA SALUTE E DELLA PREVENZIONE

Il mantenimento della salute a tutte le età e la prevenzione di patologie sono azioni strategiche per migliorare il benessere delle persone e della società. Promuovere attenzione alla salute come diritto e dovere della persona.

6. COOPERARE CON GLI ENTI DEL TERZO SETTORE

Integrare gli enti del terzo settore e le associazioni di pazienti nei percorsi di salute per concretizzazione soluzioni nella salvaguardia dell'universalità delle cure e nella sostenibilità del SSN.

7. PORRE LA TECNOLOGIA AL SERVIZIO DELLA PERSONA

Applicare alle buone pratiche tutte le opportunità offerte dall'innovazione tecnologica, compresa l'intelligenza artificiale, rispettando l'etica e la morale: l'utilizzo delle nuove tecnologie non può prescindere dall'intelligenza umana.

8. GARANTIRE IL BENESSERE ORGANIZZATIVO

La capacità di un'organizzazione di promuovere e mantenere il benessere fisico, psicologico e sociale di tutti i professionisti che operano al suo interno: Health Promoting Hospitals & Health Services.

9. FAVORIRE L'INTEGRAZIONE TRA OSPEDALE E TERRITORIO PER LA CONTINUITÀ DEL PERCORSO DI CURA

Mettere in atto una rete di servizi sanitari e sociali capace di rispondere in modo coordinato e tempestivo ai bisogni del paziente, migliorando l'accessibilità alle cure e il supporto domiciliare.

10. GARANTIRE L'EVOLUZIONE DEL SERVIZIO SANITARIO NAZIONALE

Organizzare i percorsi di cura per permettere ai cittadini un accesso semplice e trasparente, assicurando l'integrazione delle competenze.

11. GARANTIRE LA SICUREZZA

Favorire la sicurezza delle informazioni di tutti i soggetti che prendono parte ai processi di cura pur garantendo accesso per una efficiente e rapida risposta di cura.

12. GARANTIRE LA SOSTENIBILITÀ

Rendere il sistema sanitario capace di creare valore pubblico, soddisfacendo i bisogni delle generazioni attuali, senza compromettere la capacità delle generazioni future di soddisfare i propri.

13. GARANTIRE LA RESILIENZA

Rendere i luoghi di assistenza e i programmi diagnostico terapeutici e assistenziali orientati alla persona, anche in situazioni di emergenza che impattano sull'organizzazione del sistema sanitario o sull'intera comunità.

Manifesto per l'Umanizzazione delle Cure per il Paziente Oncologico

a cura di:

Prof. Massimo Libra
Prof.ssa Anna Maria Moretti
Dott.ssa Ric. Elisabetta Ocello
Prof. Massimo Robiony
Prof.ssa Bruna Scaggiante
Prof. Francesco Schittulli



1. UMANIZZARE LA CURA ONCOLOGICA È UN MODELLO DI CIVILTÀ

Umanizzare la cura oncologica significa comprendere la complessità della sofferenza della persona e aiutarla a ritrovare un senso, una dignità e un amore per la vita anche nelle fasi più difficili della malattia. Si devono favorire comunicazioni e relazioni empatiche, solidali e rispettose tra pazienti, operatori sanitari, familiari e caregiver, valorizzando la dimensione umana e il sostegno di comunità in ogni fase del percorso di cura.

2. ACCOGLIERE I BISOGNI GLOBALI DELLA PERSONA MALATA

Il paziente oncologico non è solo portatore di una malattia, ma di bisogni fisici, psicologici, sociali e spirituali. Umanizzare significa costruire percorsi di cura e benessere personalizzati con un approccio bio-psico-sociale capaci di rispondere alla complessità della condizione oncologica nel contesto esistenziale della persona.

3. CURARE LA PERSONA NELLA SUA INTERESSA

La malattia oncologica coinvolge identità, paure, relazioni e scelte valoriali. È essenziale trattare la persona nella sua totalità, accompagnandola in un processo condiviso, che dia spazio alla sua voce, ai suoi significati e alla sua soggettività, valorizzare i suoi talenti e farla sentire parte attiva della società. Bisogna prendersi cura anche della dimensione lavorativa della persona, favorendo un reinserimento flessibile e in armonia con il percorso di cura.

4. ACCOGLIERE LA STORIA E LA NARRAZIONE DEL PAZIENTE

Ogni storia oncologica è unica nella dimensione psicofisica ed emotiva della persona. Dare spazio al racconto del vissuto, dei traumi, delle speranze e delle aspettative è parte integrante del percorso terapeutico e aiuta a costruire alleanze di cura più forti, empatiche e consapevoli. Significa anche sostenere il significato del futuro della persona e della sua comunità (famiglia).

5. PROMUOVERE LA PREVENZIONE E LA DIAGNOSI PRECOCE

L'umanizzazione passa attraverso la cultura della prevenzione e della diagnosi precoce anche quando la persona ha una malattia oncologica (prevenzione terziaria). Compartecipare alla cura con scelte salutari e con l'aderenza al programma terapeutico e di sorveglianza, ha un impatto positivo sulla qualità della vita, sull'efficacia dei trattamenti e sulla fiducia del cittadino nel sistema sanitario e nella comunità di rete che ne è a sostegno.

6. COOPERARE CON IL TERZO SETTORE E LE ASSOCIAZIONI DEI PAZIENTI

Le associazioni del terzo settore sono risorse preziose nella costruzione di percorsi personalizzati, nel supporto psicologico, nell'orientamento ai servizi e nella promozione dei diritti. Integrare il loro contributo nel sistema sanitario arricchisce il sistema con soluzioni concrete e orientate al paziente e al suo territorio.

7. PORRE LA TECNOLOGIA AL SERVIZIO DELL'UMANITÀ E DELLA RELAZIONE

L'innovazione in oncologia – dalla telemedicina all'intelligenza artificiale – deve sempre essere al servizio della persona, senza sostituire il valore della relazione umana, del tocco, dello sguardo e della presenza empatica. Deve essere un elemento di sostegno per una risposta rapida ai problemi della persona che non sostituisce la vigilanza e l'assistenza dei professionisti.

8. GARANTIRE IL BENESSERE ORGANIZZATIVO: PROFESSIONISTI SANI PER PAZIENTI FORTI

Il benessere organizzativo è condizione fondamentale per offrire cure oncologiche di qualità. Equipe motivate, ascoltate e sostenute emotivamente possono garantire cure più sicure, continue e umanizzate. Prendersi cura "di chi cura" è un atto di giustizia per gli operatori e di lungimiranza in termini di efficienza ed efficacia del sistema.

9. FAVORIRE LA CONTINUITÀ TRA OSPEDALE, TERRITORIO E DOMICILIO

Il paziente oncologico ha bisogno di una rete integrata di servizi che lo accompagni lungo tutto il percorso: diagnosi, cura, follow-up, cronicità o cure palliative. Rafforzare il legame tra ospedale e territorio significa garantire continuità, prossimità e dignità anche nelle fasi più delicate.

10. SEMPLIFICARE L'ACCESSO ALLE CURE

Percorsi oncologici semplici, trasparenti e ben coordinati in programmi diagnostico-terapeutici riducono il peso burocratico e l'ansia nei pazienti. Un sistema sanitario davvero umano mette la persona al centro, riducendo tempi d'attesa, le burocrazie e le frammentazioni nella presa in carico in tutto il percorso di cura.

11. GARANTIRE LA SICUREZZA E PROTEZIONE DELLE INFORMAZIONI

Garantire la riservatezza, l'accessibilità e l'integrità dei dati sanitari del paziente oncologico è un dovere etico e professionale. La sicurezza dei processi organizzativi in ogni fase delle cure è parte integrante della fiducia e della qualità nei percorsi diagnostico-terapeutici.

12. ATTUARE LA SOSTENIBILITÀ COME GIUSTIZIA INTERGENERAZIONALE

Un sistema sostenibile si occupa di dare il miglior trattamento al paziente oncologico, garantendo equità e accesso a tutti, ma senza compromettere la cura per i pazienti del domani. Significa scelte responsabili, partecipate, basate su evidenze scientifiche che evitano sprechi di risorse e riducono l'impatto ambientale in ottica OneHealth.

13. PRATICARE LA RESILIENZA DEI SERVIZI E DELLE PERSONE

Umanizzare l'oncologia significa rendere i percorsi capaci di adattarsi anche alle crisi (pandemie, emergenze, transizioni tecnologiche) senza perdere il focus: la persona. Curare e organizzare con flessibilità e intelligenza relazionale rende il sistema più forte, flessibile e resiliente.

14. PERSONALIZZARE LA CURA ONCOLOGICA CON L'APPROCCIO DI GENERE

La medicina di genere o medicina sesso/genere-specifica è parte integrante e fondamentale del percorso di umanizzazione e di equità della cura per i cittadini e ha un ruolo politico-organizzativo, ed etico. Permette di erogare cure appropriate ed impostare strategie efficaci per il controllo delle disuguaglianze nell'accesso ai servizi sanitari. Tiene conto della disparità di genere nell'epidemiologia dei tumori, nonché nella risposta ai farmaci e nella tossicità delle terapie. Per il paziente oncologico, la valutazione dei bisogni in ottica sesso/genere specifica deve costituire il paradigma non solo nella cura ma anche nei percorsi di promozione della qualità della vita e del reinserimento sociale.

Teatro Paisiello
Via G. Palmieri 83

Lecce

5-6 dicembre
2025

venerdì 5 dicembre 2025

9:00 – 9:30

Registrazione e accoglienza
partecipanti

9:30 – 10:30

Apertura ufficiale e saluti
istituzionali

Apertura ufficiale

Adriana Poli Bortone

Sindaca Città di Lecce

Rev. Sac. Gianni Mattia

Arcidiocesi di Lecce, Cappellano
Ospedale Vito Fazzi

Stefano Rossi

Direttore Generale ASL Lecce

Saluti istituzionali

Francesco Schittulli

Presidente Nazionale LILT

Massimiliano Fedriga

Presidente Conferenza delle Regioni e
delle Province Autonome

Raffaele Fitto

Vicepresidente esecutivo della
Commissione europea per la Coesione e
le Riforme

Orazio Schillaci

Ministro della Salute

10:30 – 11:45

Sessione introduttiva
istituzionale

*Umanizzazione delle cure: il ruolo
delle politiche sanitarie nazionali ed
europee per il paziente oncologico*

Introduce e modera:

Paolo Tralongo

Presidente CIPOMO

*Introduzione all'Umanizzazione delle
cure e benessere organizzativo. Un
modello di cura sostenibile*

Massimo Robiony

Università degli Studi di Udine,
Dipartimento Testa Collo e Neuroscienze
ASU FC

*La visione europea e le strategie di
azione*

Sandra Gallina

Direzione generale della Salute e
della sicurezza alimentare (SANTE)
Commissione Europea

*Ruolo e rapporto Ministero della
Salute – LILT per la promozione della
salute e la prevenzione oncologica*

Giovanni Leonardi

Dipartimento One Health, Ministero della
Salute

11:45 – 12:30

Presentazione del Manifesto per il Paziente Oncologico

Introduzione al Manifesto per il paziente oncologico

Andrea Greco

Università degli Studi di Bergamo

Massimo Robiony

Università degli Studi di Udine

Lettura del Manifesto per l'Umanizzazione delle cure per il paziente oncologico

Consegna del Manifesto alle Autorità

Raffaele Perrone Donnorso

ANPO | CSN LILT

12:30 – 13:00

Primo Premio Nazionale LILT "Umanizzazione e Cura" a Michelangelo Pistoletto

13:00 – 14:30

light lunch

14:30 – 16:00

Sessione 2

Strumenti epidemiologici e innovazione a supporto delle decisioni sanitarie

Chairman

Paolo Petralia | FIASO

Moderatore

Massimo Libra | Università degli Studi di Catania, CSN LILT

Epidemiologia oncologica e cancer survivors

Giuseppe Tonini

Campus Bio-Medico Roma | CSN LILT | AIOM

Prevenzione e qualità della vita: dall'epigenetica alla personalizzazione della cura

Bruna Scaggiante

Università degli Studi di Trieste | CSN LILT

Medicina di genere per la personalizzazione delle cure

Anna Maria Moretti

Ospedale S. Maria GVM-Bari | Gruppo Italiano Salute e Genere | CSN LILT

Innovazione e intelligenza artificiale: uno strumento a supporto dei professionisti della salute

Arnaldo Scardapane

Università del Salento Lecce

Intelligenza artificiale e algoretica: le sfide per una innovazione sostenibile

Paolo Benanti

Libera Università Internazionale degli Studi Sociali Guido Carli

16:00 – 16:15

Discussione e domande dal pubblico

16:15 – 17:30

Sessione 3

Progettazione e innovazione: scambio di buone pratiche nell'integrazione fra ospedale e territorio

Chairman

Lorenzo Lo Muzio | Università di Foggia, CSN LILT, CTS Ministero della Salute

Moderatrice

Patrizia Burra | Università degli Studi di Padova

Ospedali senza Dolore: strategie per la gestione del dolore e della qualità della vita del paziente oncologico

Consalvo Mattia

Università Sapienza Roma, CSN LILT, CTS Ministero della Salute

Day Hospital e Day Surgery in Oncologia: impatto sull'organizzazione dei servizi e sul benessere del paziente

Giorgio De Toma

Università La Sapienza Roma | CSN LILT

Intelligenza umana e intelligenza artificiale in cooperazione per la salute delle persone: la prevenzione primaria nel progetto ORAL PICT

Alessandro Tel

Università degli Studi di Udine | Azienda Sanitaria Universitaria Friuli Centrale

Oncologia di Prossimità: esperienze di oncologia territoriale e servizi di cura avanzate

Luca Calabrese

Azienda Sanitaria dell'Alto Adige

17:30 – 17:45

Discussione e domande dal pubblico

18:00 – 19:30

Tavola Rotonda

Umanizzazione delle cure per il paziente oncologico: Visione, Organizzazione, Ricerca, Formazione. I pilastri per la crescita e la sostenibilità del servizio/sistema sanitario

Moderatrice

Raffaella Cesaroni | Giornalista e conduttrice programma HEALTH SkyTG24

18:00 – 18:50

Visione e Organizzazione

Intervengono:

Filippo Anelli | FNOMCEO

Gabriella Facchinetti | Istituto Superiore di Sanità

Barbara Mangiacavalli | FNOPI

Massimo Massetti | Fondazione Dignitas Curae e Tavolo Tecnico ministeriale per l'Umanizzazione delle Cure e il Benessere Organizzativo

Paolo Petralia | FIASO

Manuela Tamburo De Bella | AGENAS

18:50 – 19:30

Ricerca, Formazione e Prospettive future

Intervengono:

Silvio Brusafferro | Università degli Studi di Udine, Comitato Etico LILT

Paolo Benanti | Libera Università Internazionale degli Studi Sociali Guido Carli

Beatrice Delfrate | AGENAS

Federico Lega | Università degli Studi di Milano

Lorenzo Lo Muzio | Università di Foggia, CSN LILT, CTS Ministero della Salute

Antonio Parenti | Direzione generale della Salute e della sicurezza alimentare (SANTE) Commissione Europea

Massimo Robiony | Tavolo Tecnico ministeriale per l'Umanizzazione delle Cure e il Benessere Organizzativo

sabato 6 dicembre 2025

08:45

Accoglienza e networking

09:15 – 11:15

Sessione 4

Modelli organizzativi e governance sostenibile

Chairman

Massimo Robiony | Università degli Studi di Udine, Dipartimento Testa Collo e Neuroscienze ASU FC

Moderatore

Matteo Marconi | Istituto Superiore di Sanità

Umanizzazione delle cure e cultura organizzativa: una sfida per la governance sanitaria

Elisabetta Ocello
Azienda Sanitaria Universitaria Friuli Centrale

Value Based Healthcare (VBHC): un nuovo approccio per valutare il rapporto costo-beneficio nelle cure oncologiche

Federica Castaldini
Manager Healthcare & Life Sciences – EY Telos

Reti Oncologiche Regionali: collaborazione tra centri specialistici per garantire equità di accesso alle cure

Alfredo Berruti
Università degli Studi di Brescia

La transizione digitale per la gestione del paziente oncologico: sfide e

opportunità

Beatrice Delfrate
AGENAS

La "disease unit multidisciplinare integrata": il modello per garantire la qualità del percorso di cura delle neoplasie del pancreas

Andrea Pietrabissa
Università degli Studi di Pavia

Spazi di Cura e Design umanizzanti: architettura ospedaliera e benessere ambientale per migliorare l'esperienza del paziente e il benessere degli operatori

Claudia Romero
Partner Head of Healthcare POLITECNICA Building for Humans

Modelli organizzativi e sostenibilità del servizio sanitario nazionale in oncologia

Federico Lega
Università degli Studi di Milano

11:15 – 11:30

Discussione e domande dal pubblico

11:30 – 12:40

Sessione 5

Riflessioni per accompagnamento alla guarigione e al fine vita

Chairman

Francesco Torino | Università di Roma Tor Vergata, CSN LILT

Moderatore

Bruna Scaggiante | Università degli Studi di Trieste, CSN LILT

Accompagnamento alla guarigione e al fine vita: una premessa etica

Marco Testa
SIMEN Società Italiana di Medicina Narrativa

Psico-oncologia e trattamenti integrati per l'umanizzazione delle cure nelle persone con cancro

Luigi Grassi
Università degli Studi di Ferrara

Percorsi di medicina rigenerativa post trattamenti oncologici

Roberta Lovreglio
Centro di Riferimento Oncologico (CRE) LILT

Case Management Oncologico Il ruolo del case manager nell'accompagnamento del paziente lungo il percorso di cura

Barbara Mangiacavalli
FNOPI

12:40 – 13:10

LILT storytelling

Stato dell'arte e progetti territoriali delle macro-aree regionali

12:40 – 13:10

Prima sessione

LILT nelle macroaree regionali

Chairman

Rita Levis | Ufficio di Presidenza LILT, Biella

Intervengono:

per la Macroarea Nord

Rita Levis | Ufficio di Presidenza LILT, Biella

per la Macroarea Centro

Norberto Venturi | componente CDN LILT

per la Macroarea Sud e Isole

Concetta Stanizzi | componente CDN LILT

13:15 – 13:40

Seconda sessione

Progetti territoriali di umanizzazione delle macroaree regionali

Presentazione progetti selezionati a cura di:

Alfredo Schirru e task force del Coordinatore dell'Ufficio di Presidenza LILT

Moderazione a cura di:

Simonetta Pepe | Presidente LILT di LECCE

Carmine Cerullo | Direttore Scientifico LILT di LECCE

13:40

Il ruolo della divulgazione nell'umanizzazione cure dei pazienti oncologici

Silvana Leo

Oncologia medica ASL Lecce | Co-direttore della Rivista "Umanizzazione delle Cure e Oltre" di CIPOMO

13:50

Conclusioni e chiusura dei lavori

a cura di:

Francesco Schittulli
Presidente Nazionale LILT

10

Con il Patrocinio di



ASU FC
Azienda sanitaria
universitaria
Friuli Centrale



CONFERENZA DELLE REGIONI
E DELLE PROVINCE AUTONOME



CRUI
Conferenza dei Rettori
delle Università Italiane



FNOPI



GISEG
Gruppo Italiano Salute e Genere



Società Italiana di Medicina Narrativa



**UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI BRESCIA**



**Università
degli Studi
di Ferrara**



Università di Foggia



**UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI PADOVA**



**UNIVERSITÀ
DEL SALENTO**



**UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI TRIESTE**

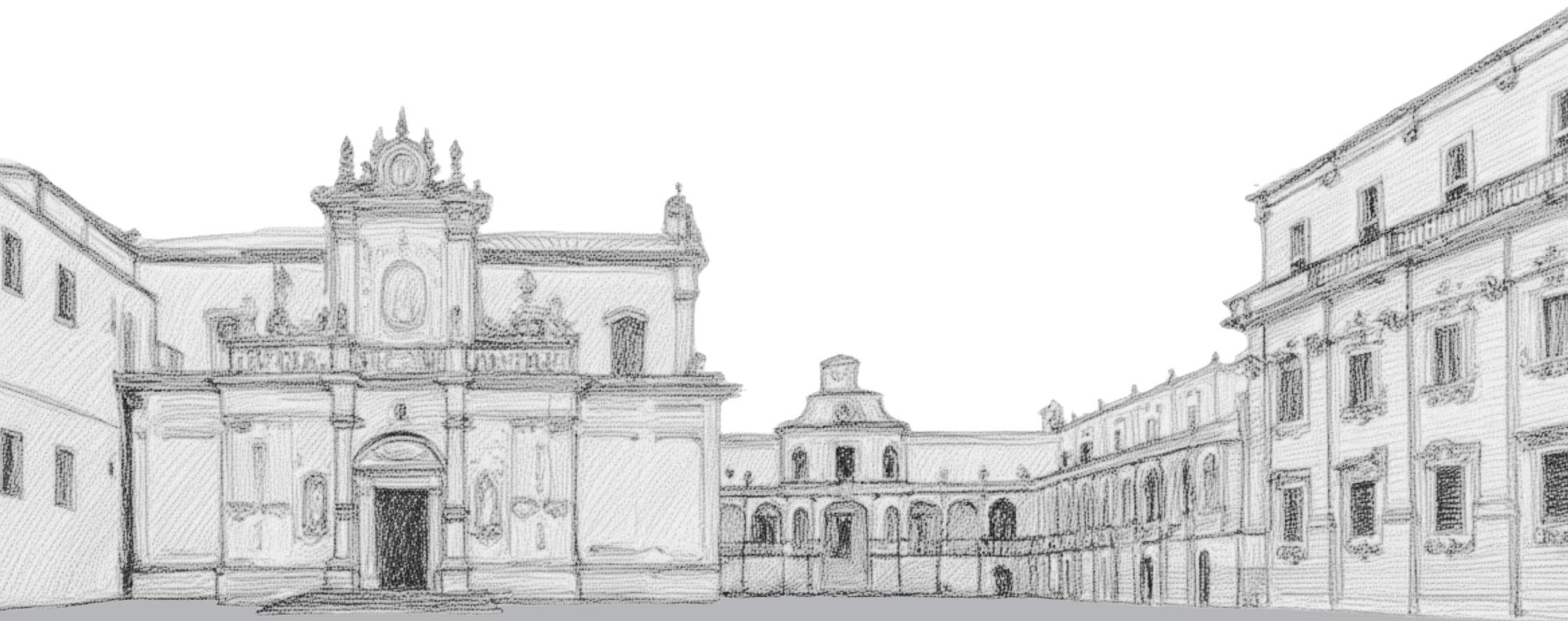


**UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI UDINE**
HIC SUNT FUTURA

In collaborazione con



**CITTÀ
DI LECCE**





LILT ECM

Provider LILT n° 4574

EVENTO RESIDENZIALE GRATUITO

ID Evento: 467862

OBIETTIVO FORMATIVO NUMERO 12

Durata 12 ore – 12 ECM

Destinatari:

ACCREDITAMENTO GENERALE (tutte le professioni)

Teatro Paisiello

Via G. Palmieri 83

Lecce

5-6 dicembre

2025



LEGA ITALIANA PER LA LOTTA CONTRO I TUMORI
prevenire è vivere